

Cittadino/a

sono Severino Carlucci ed ho deciso di accettare la candidatura a **Sindaco di Torremaggiore**, il paese dove sono nato ed in cui vivo, perché **desidero vedere una Torremaggiore più bella, più ordinata, più pulita, più sicura e, soprattutto, senza tanti giovani a spasso perché senza lavoro.**

Intendo portare nella gestione del nostro Comune la mia esperienza personale e professionale applicando un metodo innovativo di fare politica che mi è proprio: saper trasformare un progetto, un proposito in una realizzazione concreta.

Pertanto, confidando nelle mie capacità e con il supporto della coalizione che mi sostiene (AN-FI-UDC-PSI-NP) nella certezza di saper dare una svolta alla nostra città, **mi impegno formalmente con te e con tutti i cittadini di Torremaggiore, in caso di vittoria elettorale, nella qualità di sindaco a realizzare nei cinque anni di amministrazione i seguenti obiettivi:**

1) **Torremaggiore città più bella** significa "buona manutenzione":

-buona manutenzione delle strade, delle piazze, dei marciapiedi, decoro dei muri, delle case, delle aiuole, dei giardini (tanti ancora da creare), della villa comunale e, soprattutto, della nostra invidiabile pineta (attualmente disastata);

-buona manutenzione del castello, della biblioteca, del teatro, degli asili, delle scuole e degli impianti sportivi;

-buona manutenzione di tutti quei luoghi e quegli impianti che sono pubblici e che quindi appartengono a tutti noi e che **le precedenti amministrazioni di centrosinistra hanno lasciato nell'incuria e nel degrado.**

2) **Torremaggiore città più sicura.**

Nella lotta contro la criminalità (scippi, spaccio, furti di auto e in casa, ecc.) anche l'amministrazione comunale può fare la sua parte:

-aumento dell'organico dei vigili urbani con assunzioni immediate;

-istituzione del vigile di quartiere: egli sarà in grado, via via, di conoscere tutte le famiglie del quartiere, potrà rivolgersi ai padri e alle madri del suo quartiere mettendoli in guardia circa le possibili frequentazioni negative dei loro figli; egli sarà l'occhio dell'amministrazione comunale e solleciterà gli interventi urgenti di manutenzione del territorio.

3) **Torremaggiore città più laboriosa.**

Il traino della nostra economia è l'agricoltura, questo settore sta vivendo una grave crisi e trascina in giù anche il commercio e l'artigianato con l'effetto di impoverire sempre di più i redditi delle nostre famiglie; è urgente, pertanto, il rilancio della nostra economia con delle azioni efficaci per una nuova occupazione:

-potenziamento dell'ufficio agricoltura, che non deve ridursi a rilasciare solo certificati, ma punto di consulenza, avvalendosi della collaborazione di esperti (agronomi, Università, ecc.);
-sollecitare l'insediamento di industrie agro-alimentari nel nostro territorio che creino nuova occupazione;

-professionalizzare i nostri agricoltori, specialmente quelli più giovani, per diventare dei veri imprenditori di aziende agricole (è finito il tempo del "cafone con la zappa");

-ribaltamento del PIP per la creazione di capannoni per tutti coloro che ne avranno bisogno;
-adeguate misure contro l'abusivismo commerciale.

4) **Torremaggiore città medievale.**

Il recupero del centro storico (usufruendo dei finanziamenti della Comunità Europea) è un'azione strategica per creare occupazione attraverso la promozione turistica della nostra città come sito medievale e federiciano, quindi proponiamo:

-incentivi economici alle famiglie che vorranno ristrutturare esternamente la loro casa;

-istituzione di una mappa dei colori per le abitazioni;

-pavimentazione e illuminazione antichizzata;

-istituzione di una fiera periodica dell'antiquariato;

-valorizzazione e sostegno del nostro artigianato (fabbri, vasai, ecc.).

5) **Torremaggiore città solidale.**

Una città più solidale sviluppa un ambiente sociale più vivibile. gli anziani, gli ammalati, i portatori di handicap non sono un peso, ma una risorsa per ogni comunità. Pertanto l'amministrazione comunale dovrà:

-ampliare l'aiuto concreto di assistenza domiciliare agli anziani;

-favorire la nascita di cooperative sociali che si prendono cura dei portatori di handicap e che li formino per il loro insediamento in ambienti lavorativi;

-istituzione di circolari per lo spostamento delle persone tra idiversi quartieri della nostra città

Memore di tutto questo, nel caso in cui, al termine dei cinque anni del mio governo da sindaco, almeno quattro su questi cinque traguardi non fossero raggiunti mi impegno a non ripresentare la mia candidatura alle successive elezioni.

Torremaggiore, 2 maggio 2002

Severino Carlucci



**LA CASA
DELLE LIBERTÀ**

**Vota
SEVERINO
CARLUCCI**

**Il mio Sindaco
per Torremaggiore
Con il mio aiuto
realizzerà grandi opere!**

Silvio Berlusconi

pulato con gli Italiani e che gli Italiani che ne hanno ricevuta la voluminosa copia ne hanno poi riempiti i bidoni della immondizia.

In quanto al depliant propagandistico

... caro Junio non venire a dirmi che questa foto te la sei fatta scattare due giorni fa con il Cavaliere Nazionale. Ho al mio attivo qualcosa come diciottomila fotografie e si vede benissimo che queta è il frutto di un elaborato fotomontaggio

Non avrei mai immaginato di vedere il mio nome e cognome sul petto di Silvio Berlusconi ed in quanto alle opere che realizzerai con il suo aiuto esse saranno limitate a tre soltanto : l "Opera dei Seggi ", l "Opera dei Cavallucci " e l " Opera di " Runcio-Runcio ".

Si ridacchia insieme e ... amici e parenti come prima.

La campagna elettorale è giunta ormai alle sue ultime battute. Il centro-sinistra tiene i suoi ultimi due comizi, uno con il Consigliere Regionale di Rifondazione Comunista Arcangelo Sannicandro che passa in rassegna in modo divertente e convincente le promesse fatte da Berlusconi agli Italiani trasformandole in realizzazioni per se e per i suoi amici e l'altro con Leonardo Fragassi, Assessore Provinciale all'Agricoltura, anch'egli di Rifondazione Comunista.

Fragassi esordisce comunicando una brutta notizia che allarma tutto l'uditorio:

Ho lasciata Lucera una mezz'ora fa per recarmi qui e presso il ponte di Santa Maria c'era sull'asfalto uno strato di una diecina di centimetri di chicchi di grandine la cui caduta ha distrutto tutte le colture dei terreni circostanti e questa calamità che si aggiunge a quella dello scorso anno costituisce una incombenza che dovrò risolvere per dovere d'Ufficio".

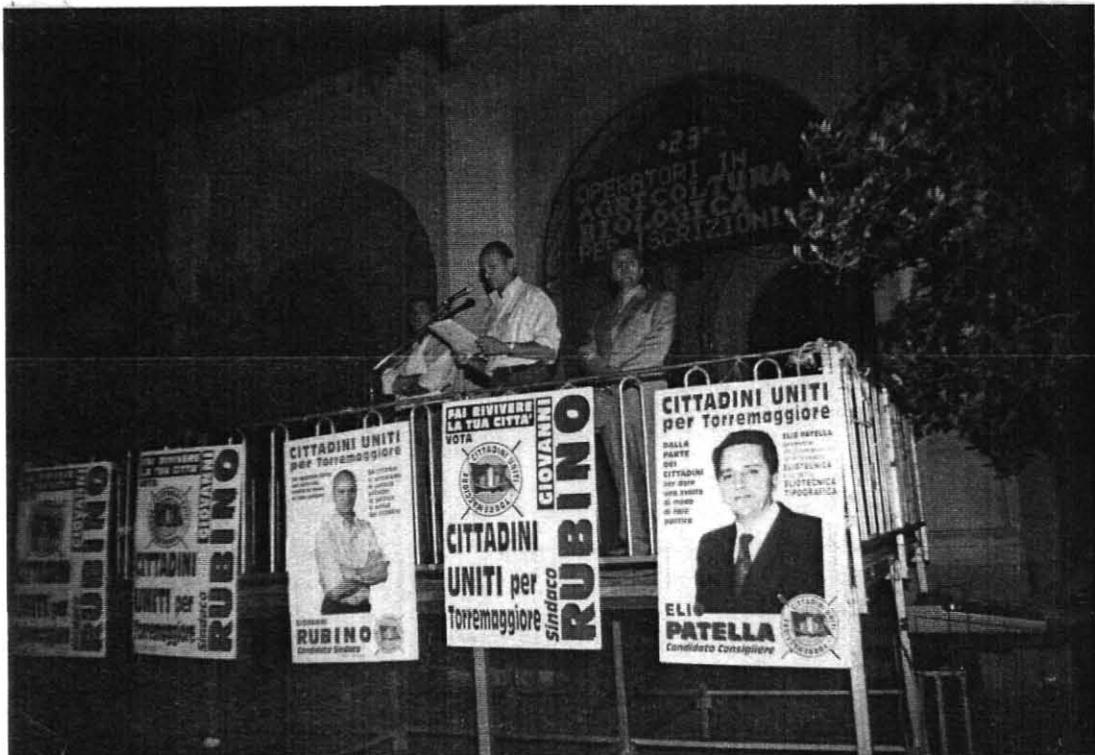
Questa tremenda grandinata ha devastato tutti i raccolti che nell'Agro di Torremaggiore vanno dal Bosco di Pazienza fino a Visciglito lungo il confine con Lucera.

Nelle foto : Arcangelo Sannicandro (sopra) e (sotto -Leonardo Fragassi .



Anche i candidati a Sindaco delle due liste "civiche" tengono i loro comizi. Mario Leccisotti è convinto di raccogliere attorno alla sua persona consensi elettorali di gran lunga superiori a quelli ottenuti nel 1998 mentre Giovanni Rubino, pur sapendo in partenza di non potercela fare, si prende la soddisfazione di indicare ai probabili futuri Amministratori le opere di cui la Cittadina ha bisogno

Nelle foto : Mario Leccisotti e Giovanni Rubino.



E' il penultimo giorno della campagna elettorale. L'unico gruppo politico che non ha ancora tenuto un proprio comizio è quello della Lista Di Pietro. Preoccupato il suo capolista Giovanni Cammisa si rivolge a me per decidere cosa fare. Gli suggerisco di chiamare a tenere un comizio il Giornalista Antonio Mastroiorio di San Severo, un ex appartenente a Rifondazione Comunista e poi passato nelle file di Di Pietro-Italia dei Valori che nelle elezioni politiche del maggio 1991, candidato al Senato per Di Pietro, è riuscito ad ottenere circa 500 voti a Torremaggiore. Mastroiorio viene e tiene il suo comizio ripromettendosi di completarlo domani sera in contrapposizione con Giuliano Giuliani, Sindaco di San Severo, che con la sua eloquenza forbita, roboante e convincente viene chiamato dagli ex missini locale a chiudere ogni loro campagna elettorale consentendo loro di racimolare qualche voto in più.



Nella foto: il Giornalista Antonio Mastroiorio in comizio.

La penultima giornata della campagna elettorale amministrativa la trascorro per mettere a punto la mia partenza alla volta di Torino per partecipare alla Festa che i " Fontanari " torinesi faranno per la Madonna della Fontana.

Mi sono ripromesso di fare erigere un semplice monumentino alla memoria di Domenico Carpanini nel punto dell' " Aiuola Torremaggiore " ^{dove} non ha mai attecchito la pianta d'ulivo e di questo semplice monumentino costituito da uno dei mattoni proveniente da ognuna delle cento masserie del nostro Agro ne traccio il profilo sopra quattro fogli di carta quadrettata che aggiungo alla copia del libro " I Fontanari del terzo Millennio " aggiungendovi anche il progetto analogo redatto al computer dal giovane Architetto Savio Ferrante.

Esco e mi reco in Municipio. Faccio dono al Dottor Varanelli di una copia del mio libro " Il fatto d'arme di Ascoli Piceno del dodici settembre 1943 " e lui, in presenza del Vice Segretario Valente tesse le mie lodi dicendomi che ha sentito sempre parlare molto bene di me. Lo ringrazio. Aggiunge che vorrebbe recarsi a Torino per la festa dei Fontanari ma non potrà farlo perchè presiede la Commissione elettorale di Lucera dove si vota anche per il rinnovo di Sindaco e Consiglio. Mi invita a recarmi da solo nel Capoluogo Piemontese e di portare il loro saluto e le loro scu-

se agli Amministratori di Torino ed al Comitato della " Tre Torri ",poi vedranno se potranno inviare qualcuno a rappresentare ufficialmente la Città di Torremaggiore in questa manifestazione. Ci salutiamo.

Il Consigliere Provinciale Nicola Sacco mi consegna una busta sigillata da consegnare al Presidente della Tre Torri. Gli chiedo cosa contiene e mi risponde che dentro c'è una copia del libro " Gli anni pezzenti " della Professoressa e Giornalista Emilia Zirone.

A casa telefono a mia sorella Elvira a Nichelino che mi dice di non recarmi a casa sua ma di recarmi da Lucia che sta di casa molto vicino a Piazzale Umbria dove si svolgerà la manifestazione e partirà e rientrerà la Processione. Lei ed il Marito verranno a prelevarmi la sera perchè Lucia e Bruno devono recarsi in gita sul Lago di Garda per domenica.

Ed arriva l'ultimo giorno dei comizi e quello fissato per la mia partenza alla volta di Torino.

L'ordine di prendere la parola nei comizi di chiusura è stato fissato in precedenza e per sorteggio alla presenza del Comandante della Stazione dei Carabinieri.

Contatto Fulvio De Cesare pregandolo di venirmi a prelevare a casa verso le ore 20,15 con la sua auto per portarmi alla fermata del pullman per San Severo.

Dò gli ultimi ritocchi alle cose da portare con me,mangio e dormicchio fino alle sedici. Poco prima delle diciotto esco per far fotocopiare la bozza del monumentino a Domenico Carpanini. Incomincia a piovigginare con una pioggerellina insistente che a mano a mano che trascorre il tempo aumenta di intensità.

Alle 19 piove ancora,alle 20 pure. Preparo la razione di croccantini per due giorni ed una bacinella piena d'acqua per Ciccio,il mio gatto.

Fulvio viene a prelevarmi all'ora fissata. Piove ancora. Nella sua auto ci sono anche Daniela e Marilù,le due studentesse universitarie candidate nella nostra lista e durante il tragitto per la fermata del pulmann grida ancora con il suo altoparlante istallato a bordo " votate per il candidato Sindaco e per la coalizione di centro-sinistra " non dice " votate per Rifondazione Comunista " perchè lo farà quando prenderà la parola durante il comizio di chiusura. Se smetterà di piovere,ma non la smette. Saranno fortunati coloro tra i mille che si sono prenotati per consumare un lauto pranzo in un noto ristorante cittadino offerto da una delle candidate del centro-destra. Al coperto si sta riparati dalla pioggia e si mangia bene,in quanto al voto promesso in cambio del pranzo più si vedrà

Arrivo alla stazione ferroviaria di Sansevero e piove ancora; Dal bigliettaio vengo a sapere che la linea diretta San Severo-Torino non c'è più perchè sostituita da quella San Severo-Milano e Milano-Torino,un'altra fregatura che comporta,oltre ad un'altra perdita di tempo,quaranta chilometri e qualche Euro in più e che il treno, anzichè partire alle 21,23 partirà alle 22,15. Altra fregatura. Piove sempre. Sotto la pensilina della stazione converso con il compagno Luigi Montervino,membro del comitato provinciale del PRC che lo rappresentò nel nostro congresso di circolo da me presieduto. Si parla della situazione poco rassicurante che investe Rifondazione in questi giorni : a Sannicandro Garganico i compagni non sono riusciti a presentarsi con una lista propria e né ad inserire un loro compagno nella lista dei DS. come ad Apricena e la situazione è confusionaria a Lucera. Gli parlo di Fulvio : ce la farà ?.

Alle 22 smette di piovere dopo quattro ore. Il treno per Milano parte in orario. Arrivo a Milano che è giorno chiaro,cambio treno e dopo due ore sono a Porta Nuova e mezz'ora dopo sono a casa di Lucia in Corso Toscana. Non c'è il tempo per sbarbararmi ma solo quello di fare colazione e poi,con il bus,pervengo in Piazza Umbria. Mi saluto con il Parroco,don Dario Faienza e so da Michele Scudieri che nel pomeriggio arriveranno il Comandante dei Vigili Agostino De Florio ed il Maresciallo Valentino Valente con il Gonfalone del Comune per partecipare domani alla Processione.

Si parte in auto e si va tutti insieme al Municipio di Torino dove siamo ricevuti

AL CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI NIGRO.

A TORINO



Città di Torino
Circoscrizione IV

San Donato - Campidoglio - Parella



Associazione
Torremaggiorese "TRE TORRI"
Via Ascoli 30 - tel. 011/48.88.19

Regione Puglia Regione Piemonte
Amm. Provinciale Amm. Provinciale
di Foggia di Torino
Città di Torremaggiore Città di Torino
Con il contributo Città di Torino - IV Circoscrizione

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI
MARIA SS. della FONTANA
PROTETTRICE di TORREMAGGIORE

Presso la PARROCCHIA
STIMMATE di SAN FRANCESCO
via Livorno ang. C.so Umbria - Torino

24-25-26
MAGGIO 2002



I "FONTANARI " DI TORINO



Il Monumento più rappresentativo di Torino è costituito dalla Mole Antonelliana ma preferisco rappresentarla con le Torri della " Porta Palatina " quale simbolo della " Augusta Taurinorum " anche perchè è stato il primo Monumento che ho conosciuto in Torino nell'agosto del 1961 quando si solennizzava il primo Centenario dell'Unità d'Italia.





La Parrocchia Stimate di san Francesco.

Si respira aria di festa in Piazza Umbria quando arrivo. Pezzi di carta sparsi sotto i cordoni dei marciapiedi ricordano che ieri sera, quì, c'è stata baldoria ed il darsi da fare dei vari espositori attorno alle loro bancarelle annunciano che la baldoria continuerà anche oggi.

Le ore dieci sono trascorse da un pezzo. Aspiro avidamente il profumo emesso dal cespuglio di rose posto a fianco dell'insegna " Aiuola Torremaggiore " e guardo con un sospiro il posto rimasto vuoto dall'ulivo che non è mai riuscito ad attecchire e dove penso che verrà eretto il monumentino a Domenico Carpanini.

Mi saluto con il Parroco don Dario Faienza, con Sabino Cordone e con altri conoscenti residenti in Torino.

Il Presidente della Tre Torri, Scudiero, mi dice che per telefono lo hanno avvertito da Torremaggiore che nel tardo pomeriggio arriveranno a Torino il Comandante dei Vigili Urbani Agostino De Florio ed il Maresciallo Valentino Valente con il Gonfalone Comunale e che parteciperanno domani alla Processione.

Si conversa amichevolmente e l'argomento preferito riguarda le votazioni che si svolgeranno domani in Paese. Qualcuno crede che il Carlucci Severino candidato Sindaco del centro-destra sia io e devo recitare la solita filastrocca dell'equivoco creato da questa omonimia.

Quando il gruppo degli invitati a partecipare alla cerimonia che si svolgerà a Palazzo di Città è al completo si parte in auto e percorrendo le strade di Torino non ancora intasate dal traffico si perviene in via Milano e ci si ferma sul marciapiedi del Municipio aspettando che arrivino gli ultimi ritardatari e quando arriva il Con-

sigliere Comunale torinese Giovanni Nigro si sale verso la sala dove avverrà l'inee contro tra le due delegazioni.

Non salgo su con l'ascensore perchè preferisco ancora una volta salire per l'ampia scalinata i cui gradini sono ricoperti da velluto rosso.

Una volta giunti al primo piano dell'edificio siamo ricevuti dal Dr. Mauro Marino, Presidente del Consiglio Comunale Torinese. Ci salutiamo con affettuosità.

Eppure ho la sensazione di avere un rapporto duraturo con questa Alta Personalità del mondo politico torinese sebbene le nostre conversazioni siano durate soltanto a brevi intervalli durante la Processione dello scorso anno e quando, il giorno dopo, gli consegnai nel suo Ufficio una copia del mio libro sui " Fontanari del 2000 ".

Cose che capitano quando tra due persone la simpatia è reciproca.

Prendiamo posto nella " Sala delle Congregazioni " adiacente alla " Sala Rossa " ancora in restauro ed è lo stesso Presidente Marino a darci il suo ufficiale saluto di benvenuti.

Affido la mia macchina fotografica ad uno dei presenti e premo il pulsante di accensione del mio registratore tascabile.



Il Municipio di Torino in una Stampa del " settecento ".

IPSE DIXIT:

Presidente Mauro Marino:

" Cari amici dell'Associazione torremaggiorese di Torino, ci dispiace moltissimo che il Comune di Torremaggiore non sia presente per la questione delle votazioni Ci hanno promesso in extremis, e questo ci dispiace ancora di più, che arriveranno domani due Vigili con il Gonfalone per la sola Processione. Avremmo voluto che si presentassero quà, in Comune, proprio per rappresentare Torremaggiore, comunque vi ringraziamo moltissimo per questa accoglienza.

Noi abbiamo cercato di fare di tutto quest'anno e veramente siamo lieti di essere